

Coro e orchestra del Muisches Gymnasium hanno chiuso le celebrazioni per Hofer

Quanti applausi per le giovani voci di Salisburgo

ROVERETO - Il coro e l'orchestra della prestigiosa Accademia Muisches Gymnasium Salzburg hanno concluso alla grande le celebrazioni del bicentenario della morte dell'eroe tirolese Andreas Hofer con il «Gran concerto» di venerdì scorso nella chiesa del SS. Sacramento a Trento e nell'Arcipretale di Rovereto, sabato.

Ben 400 persone hanno partecipato all'appuntamento in San Marco organizzato dall'Asso-

ciazione Mozart Italia. Vario e significativo il programma, che spaziava da alcune tra le più belle pagine per coro a cappella (Verdi, Liszt, Mendessohn e Rheinberger) alla stupenda «Heilige Messe» di Haydn, fino alla suggestiva «Sinfonia Pastorale per Corno delle Alpi e orchestra» di Leopod Mozart.

Nella prima parte del concerto gli oltre 50 giovani cantori, ottime voci superbamente «cellate» e dirette da Norbert Brandauer e Thomas Huber,

hanno stupito il pubblico per il loro affiatamento, il loro equilibrio e la notevole cura esecutiva, ben evidenti sia nei brani d'insieme che nelle deliziose «Laudi alla Vergine Maria» per sole voci femminili o ancor più nel sommesso e intenso «Pater Noster» di Liszt per coro maschile.

Nella seconda parte del concerto ha fatto la sua comparsa l'orchestra efficacemente diretta da Markus Obereder e con essa il singolare strumen-

to del corno delle Alpi suonato da Carlo Torlontano, già primo corno dell'orchestra Rai e del San Carlo di Napoli. È sua iniziativa l'introduzione di questo corno di notevole timbrica nelle sale da concerto.

La «Missa Sancti Bernardi von Offida» di J.Haydn ha chiuso un concerto memorabile che ha visto protagonisti giovani promesse a cui l'Ami offre per «mission» il suo sostegno, ben meritato, come i calorosi applausi. N.R.



Gli allievi del Gymnasium Salzburg in San Marco a Rovereto